

Motus e Accademia Bizantina alla conquista di New York e dell'Europa

Le due realtà artistiche beneficeranno dei fondi erogati dal bando di Ater Fondazione

RIMINI

GAIA MATTEINI

Il teatro e la musica dell'Emilia-Romagna oltrepasseranno presto i confini italiani per farsi conoscere all'estero. Saranno infatti due le prime realtà artistiche della regione a beneficiare dei fondi erogati dal bando di partenariato di **Ater Fondazione**, che da oltre cinquant'anni promuove progetti e attività finalizzate alla diffusione dello spettacolo nelle sue molteplici forme.

Il bando, che prevede un budget complessivo di 110mila euro, è sorto con l'obiettivo di incrementare la circuitazione internazionale di spettacoli prodotti nella nostra regione e accoglie proposte finalizzate a sostenere al di fuori del territorio italiano rappresentazioni meritevoli di promozione da parte della fondazione, che si impegna a coprire i costi di mo-



"Of the nightingale I envy the fate" dei riminesi Motus

bilità internazionale delle compagnie artistiche e la consulenza amministrativa, tecnica e logistica per la distribuzione all'estero degli spettacoli.

La compagnia riminese **Motus** – fondata nel 1991 e con all'attivo numerosi spettacoli ispirati alle opere di Beckett, DeLillo, Genet, Fassbinder,

Rilke, Pasolini, Shakespeare e altri autori intramontabili, rivisitati alla luce delle esigenze e delle tematiche contemporanee – partirà alla volta di New York dove, da oggi al 15 gennaio, porterà in scena 6 rappresentazioni di *Of the nightingale I envy the fate* (Dell'usignolo invidio la sorte) al La Mama Experimental Theatre Club, nell'ambito del festival "Under the radar". La performance, ideata da **Daniela Nicolò** ed **Enrico Casagrande**, è interpretata da **Stefania Tansini** che ha vinto il Premio Ubu come miglior performer under 35 nel 2022.

La rappresentazione è una "performance-grido" incentrata sulla figura di Cassandra e sul suo essere paragonata nell'*Oresteia* di Eschilo all'usignolo e al suo canto, incomprendibile agli uomini e destinato quindi a restare inascoltato. La profeta si immerge nell'indomita sfera animale e la utilizza – con delicatezza e violenza al tempo stesso – per rivendicare la sua voce contro la schiavitù del sistema patriarcale, nei momenti che

precedono la sua uccisione.

Tansini accoglie contemporaneamente la rappresentazione della stereotipica fragilità femminile e lo spirito di vendetta, la visione del futuro e il mimetismo animale.

L'orchestra ravennate **Accademia Bizantina**, invece, composta da 28 musicisti e diretta da **Ottavio Dantone**, profondo conoscitore dei codici espressivi del XVI e XVII secolo, dal 12 al 30 gennaio farà un tour tra Belgio, Olanda e Francia, dove eseguirà l'opera *Agrippina*, una delle composizioni più celebri di Händel. L'opera sarà rappresentata in forma scenica in sette diverse date al Teatro dell'Opera di Amsterdam, per poi essere riproposta in forma di concerto, e in versione ridotta, a "La Seine musicale" di Parigi.

Accademia Bizantina – che da anni propone la musica barocca con l'intento di dimostrare quanto essa possa risultare coinvolgente anche per un pubblico moderno ed eterogeneo – sarà impegnata in un progetto parallelo, che andrà in scena ad Anversa e in diverse città dei Paesi Bassi, e che consiste in un programma strumentale dedicato totalmente a Vivaldi, in cui la prima parte è costituita da concerti per archi tratti dall'"Estro armonico", mentre la seconda dalle famose "Quattro stagioni", che vedono protagonista al violino solo Alessandro Tampieri, concertmaster dell'ensemble.